

Sim Sales Bion

Giornale di collegamento
della Fondazione Mago Sales
Trimestrale - Anno XXII
DICEMBRE 2019 - n. 4 del 2019

Poste Italiane. Spedizione in a. p. art. 2 comma 20/c legge 662/96 - D.R.T./D.C.B. Filiale di Torino

numero **90**

IL MAGO ROSSO BLU E GIALLO



C'era una volta un mago molto buono, ma proprio buono, che girava il mondo cercando di lasciare la gente a bocca aperta con le sue magie meravigliose, in modo che dopo non la chiudessero più e fossero costretti a sorridere sempre. Si vestiva sempre in rosso, blu e giallo e portava in testa un cappello a cilindro alto e dorato.

Da quel cilindro estraeva di tutto: conigli, ombrelloni, fenicotteri, e anche una tigre sempre arrabbiata.

Faceva spettacoli per regalare sorrisi e aiutare i bambini poveri delle missioni del mondo. In Brasile aveva incontrato il sorriso di un bambino di nome Paolino, malato di lebbra che voleva guarire per poter tornare a casa dai suoi genitori che lo avevano abbandonato; in Cambogia aveva fatto sorridere i bambini delle fabbriche di mattoni e in Uganda i bambini soldato, senza più genitori e senza ideali; in India aveva condiviso le sofferenze dei bambini di strada, alloggiati su sporchi marciapiedi.

Usava la sua magia per rendere migliore la vita di questi piccoli della terra. Infatti dopo ogni spettacolo passava con il cilindro e raccoglieva soldi e oggetti. «Sono per i bambini poveri dell'Uganda, della Cambogia, del Brasile, del Madagascar e delle Isole Salomone».

La gente era molto generosa. Ma stranamente il cilindro non si riempiva mai.



UNA MAGIA PER LA VITA

In pochi anni i progetti di aiuto del mago buono si moltiplicarono a dismisura: nelle lontane isole Salomone fece costruire un grande ospedale dove potevano essere curati i bambini malati da infezioni tropicali; in Etiopia aiutò le suore missionarie a costruire pozzi d'acqua; in Cambogia fece edificare scuole, dove i bambini di fabbrica potevano studiare per avere un futuro migliore; in Uganda liberò dal male della guerra centinaia di bambini, inserendoli in scuole professionali nelle missioni salesiane.

La sua magia divenne una **MAGIA PER LA VITA**. Si unirono a lui molti altri maghi e diede inizio ad una 'congregazione' di operatori del sorriso.

Iniziò anche una scuola di apprendisti stregoni, dove ognuno poteva imparare come dividere una mela in quattro parti senza usare il coltello, come

far apparire monete dalle orecchie dei bambini o moltiplicare carte e fazzoletti.

Diede poi anche un tetto al suo sorriso e alle sue magie... Ormai avanti negli anni prese dimora dentro le mura di un antico castello disabitato da anni e vi portò i suoi abiti rossi, blu e gialli e il suo cappello dorato, da cui continuava ad estrarre ogni meraviglia per il sorriso di piccoli e grandi che accorrevano gioiosi ai suoi magici richiami.

IL LIBRO INCANTATO

Un bel giorno, seguendo il richiamo, del topo Okus Pokus, mascotte del castello, salì sulla torre più alta del maniero e, tra ragnatele e vecchie cose, trovò un grande libro con le pagine tutte colorate. Fu contento della sua scoperta, anche perché quel libro era veramente magico. Sfolgiandolo sentiva il sapore della vita, colorata come le sue pagine.

Poi un bel mattino di tiepido sole, sfogliando ancora il suo libro incantato, si accorse che le pagine erano ingiallite, anzi avevano perso tutto il loro colore.

Erano le prime avvisaglie di un cambiamento che si sentiva nell'aria. C'erano tanti guai in agguato. Sulla terra senza confini si cominciarono a costruire cancelli e barriere e in tanti presero a vantare privilegi e diritti. Molti sostituirono i vetri delle finestre con grandi specchi, così non vedevano più i passanti nella via, ma soltanto la propria immagine all'interno della stanza. La magia dei sogni belli sembrava sgretolarsi e perdere d'importanza. La gente aveva timore a uscire di casa e vedeva nel prossimo un possibile concorrente alla propria felicità, peggio un ladro o un assassino.

Il mago buono, aveva sempre in mano il suo magico libro e sfogliando

dolo di nuovo si accorse che questo aveva perso colori e disegni.

Le pagine erano bianche e si giravano da sole creando un vortice di vento tenero e invitante, tant'è che il mago ci saltò sopra. Allora il libro prese a volare e trasportò il mago in un luogo deserto.

Qui, in lontananza, il mago vide una persona che gli correva incontro minacciosa ed ebbe paura. Man mano che la persona si avvicinava la paura in lui aumentava. Voleva scappare via, ma non ne era capace. Quando però la persona gli fu vicina, si accorse che era un bambino; lo stesso bambino, di nome Paolino, che aveva incontrato tanti anni fa nel lebbrosario del Brasile e che aveva aiutato a vivere il dono della vita.

Paolino non voleva minacciare nessuno, tanto meno il suo mago buono. Gli correva incontro per ringraziarlo e per abbracciarlo. Il mago capì che la comprensione poteva eliminare la paura. Sfolgiò ancora il libro e lo vide nuovamente pieno di colori.

Compresa che la magia, come spettacolo teatrale, poteva combattere la paura e aveva il potere di far stare insieme persone di differenti etnie e di razze diverse.

PROGETTO SORRISO

Ritornò al suo castello e riprese a fare spettacoli di magia. Al suo magico richiamo, accorrevano piccoli e grandi e non avevano paura nello stare insieme. La magia del gioco era diventata un "collante" fantastico. Il bimbo bianco, il bimbo nero, il bimbo rosso, il bimbo giallo avevano tutti un unico sorriso.

La magia per la vita si era arricchita di un progetto nuovo: **il progetto sorriso**.

Dal Benin Suor Maria Antonietta Marchese

LE MAGIE DI MAGO SALES

Nella nostra bella missione del Benin dove cerchiamo di dare vita e speranza a tante bambine e a tanti giovani vittime di sfruttamento o di emarginazione, non abbiamo mai avuto la fortuna di ospitare Mago Sales perché ci rallegrasse tutti e ci stupisse con le sue magie! E dire che l'abbiamo invitato tante e tante volte!

Ma posso confessarvi che Mago Sales ha realizzato nella nostra missione le sue più belle e stupefacenti magie! Proprio così! Da anni ha sostenuto tante iniziative della nostra Missione: il foyer "Laura Vicuña" per l'accoglienza delle bambine vittime del traffico, gli stages delle ragazze e dei ragazzi della formazione professionale della "Casa della Speranza", lo sviluppo delle attività agropastorali della nostra fattoria "La Valponasca" ove ragazze delle zone rurali imparano a far fruttare i loro piccoli appezzamenti di terra. E non è forse la magia più bella quella di far fiorire la vita e la speranza in centinaia di bambini e di giovani che rischiavano di essere lasciati ai margini, senza prospettive e senza avvenire?



Caro Mago Sales grazie per i tocchi di magia di cui abbiamo beneficiato, grazie perché hai dato sorriso e gioia a tanti cuori, grazie per aver cantato con noi in ogni stagione il canto del Natale: "Gloria a Dio!" perché tu lo sai bene che la gloria di Dio è l'uomo vivo, l'essere umano libero, autonomo, capace di prendere in mano la propria vita.

Le suore salesiane, i loro collaboratori e collaboratrici, le centinaia di bambine e di giovani ti dicono grazie e ti augurano di continuare con i tuoi tocchi magici a rendere più luminosa la vita di tanti fratelli tra i più sfortunati.

Le suore salesiane, i loro collaboratori e collaboratrici, le centinaia di bambine e di giovani ti dicono grazie e ti augurano di continuare con i tuoi tocchi magici a rendere più luminosa la vita di tanti fratelli tra i più sfortunati.

*Suor Maria Antonietta Marchese
Per 18 anni missionaria in Benin*

**In occasione del Natale i nostri missionari, attraverso gli auguri,
ci informano dei nuovi progetti sostenuti dalla Fondazione Mago Sales e ringraziano
Dall'Uganda don Gianni Uboldi (missionario di don Bosco)**

UNO STRANO PACCO DI NATALE

Due settimane fa mi arriva una telefonata da un agente DHL.

C'è posta per te! (Ricordo della patetica trasmissione della De Filippi?)

No! Ho subito risposto. Non voglio pacchi e non ne aspetto nessuno! Penso: Mi toccherà pagar tasse d'importazione chissà poi per che cosa... Devo andare fino a Kampala a ritirarlo, che scocciatura.

Cerco di sapere chi mi può avere spedito il pacco. Il funzionario riesce a leggere solo ANTONIO. Decido: lascio perdere!

Il pacco non mi molla. Dopo tre giorni, un altro funzionario mi dice: Dimmi dove abiti a Gulu che ti porto il tuo pacco di 14 kg. Non c'è bisogno, sono in città. Passo a prenderlo dove mi dici. E così faccio. Firmo e ritiro - tutto gratis. Leggo il mittente: Antonio Cernicchiaro (di non facile pronuncia per un non italiano!). Non conosco il mittente. Metto in macchina e vado a casa. Dopo tutto è Natale.

Apro il pacco, ed ecco la sorpresa.



Un bassorilievo in bronzo, che dà spazio a interpretazioni. Thomas, il parroco, ne dà una tradizionale, "È Gesù il Buon Pastore, che manda don Bosco!" Troppo facile, e poi Gesù non veste paramenti liturgici! Ci provano altri - come al tempo del sogno dei nove anni di don Bosco. Finché conclude il vecchio Don Danilo: "Non bisogna dar retta agli artisti."

Ecco la mia. Il Papa dice a don Bosco "Vieni qui che ti faccio Vescovo! Prendi questo pastorale! Dopo tutto è quello che vogliono tutti i preti: diventar vescovo, far carriera!" e quasi cerca di accalappiare don Bosco con l'uncino del pastorale.

Ma don Bosco sfugge.. e sbalza fuori dal bassorilievo. Non ci sta. Lascia perfino cadere i suoi libri. Gli gira le spalle e corre verso i ragazzi sul lato opposto. Questi non guardano verso don Bosco e quasi non lo vedono. Non gridano "Don Bosco ritorna!". Anche i libri e il pallone riposano. Invece sono concentrati su un giovane che porta un agnello in spalla. Forse pregustano un agnello ai ferri! Chi è questa figura che porta una croce al petto? Solo lui guarda verso don Bosco. Come per dargli l'agnello, che Don Bosco riceve a braccia aperte.

Mi sono commosso. Ecco il vero salesiano: non sogni di carriera, ma amicizia con i ragazzi ugandesi qui nella mia scuola a Gulu. Mi costa più fatica a 60 anni, ma è Gesù che mi affida i suoi prediletti.

Che strano regalo di Natale.

In questo Natale, auguro anche a voi non SOGNI DI CARRIERA ma un ritorno agli affetti sinceri e genuini della vostra famiglia, magari attorno a Gesù che rinasce sempre per non lasciarci mai.

Con grande riconoscenza.

Don Gianni Uboldi

Dalla Cambogia – Sig. ROBERTO PANETTO (Missionario laico di don Bosco)

BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO dalla Don Bosco Hotel School Sihanoukville, Cambogia

“Possa il Signore benedire voi e la vostra famiglia con la grazia dell’amore, della felicità e della pace”.

Guardando questi occhi freschi, pieni di meraviglia e di speranza, anche voi dovete sentirvi gratificati per il bene che avete sostenuto nei loro confronti. I loro animi, ora, sono più tranquilli e i loro cuori vibrano attraverso i sogni di un grande futuro davanti! Il vostro sostegno è indispensabile. Il loro spirito rimane saldo e rinvigorito per eguagliare lo sforzo del vostro generoso sostegno. Possano i nostri giovani svantaggiati continuare a realizzare i loro sogni e perseguire una buona vita. Grazie per aver mostrato ai nostri giovani che l’amore e il sostegno vanno oltre ai sentimenti di indifferenza e di egoismo che loro conoscono personalmente. Speriamo che, dando il vostro aiuto, anche loro un giorno possano restituire e aiutare tante altre persone. Questo Natale vogliamo condividere con voi tutta la gioia e l’ottimismo dello spirito salesiano, dove l’umanità e la spiritualità è rispettata e profondamente apprezzata.



Dal Mozambico – Auguri di Laura Pierino (Missionaria Laica)

SORGE LA LUCE COME L’AURORA...

Ad ogni Natale che si avvicina, scopro i tanti Natali che silenziosamente, senza essere quasi notati, raggiungono ogni giorno le nostre esistenze illuminandole con la luce di una speranza più grande di qualsiasi dubbio e di qualsiasi desolazione. Una speranza luminosa si incarna nella notte dei più umili, poveri e sofferenti della terra, continuando a brillare, come nella notte di Betlemme, ogni volta che lasciamo che Dio li raggiunga attraverso i nostri gesti, il nostro amore, la nostra vita e le nostre azioni. Una luce si accende nelle inevitabili oscurità del nostro mondo, ogni volta che crediamo che è possibile accendere la speranza e soffiamo sulla vita delle esistenze più fragili e abbandonate permettendo che si ravvivino. Tutto questo anno 2019, come ogni anno, è stato un avvento... un tempo di attesa fiduciosa ed illuminata dal desiderio concreto di vedere germogliare le sementi nascoste nella terra riarsa dei più poveri. Sembra sempre troppo difficile, troppo lento... e al tempo stesso qualcosa mantiene accesa l’attesa, permettendoci di continuare a camminare, passo dopo passo, e a piccoli passi, verso la nascita di quel germoglio interiore che permette alle esistenze più sofferenti e provate di germinare, vedere la luce, sbocciare e fiorire sul mondo. Arriva sempre, presto o tardi, in modo visibile o nascosto, il tempo del Natale... il tempo della luce che sorge come l’aurora nella vita ormai spenta per mostrare che è possibile una rinascita nel cuore, nello sguardo, nel modo di pensare e quindi di costruire, nelle relazioni con la grande fraternità umana... e con chi abbiamo sempre avuto vicino.

Una luce è sorta come l’aurora sull’esistenza oscura di Albertina, una anziana lebbrosa rimasta cieca e sola. Il suo unico sostegno era quel figlio unico che, citando le sue stesse parole, serene e pronunciate quasi con orgoglio: “Colui a cui apparteneva, l’ha preso a stare con sé”. Albertina ha trascorso 5 mesi con noi e in questo tempo ha riacquisito la vista, ha imparato di nuovo a camminare e ha trovato la gioia di poter tornare a casa e ringraziare ogni giorno di poter vedere.

Le loro mani hanno imparato ad essere un mezzo di sussistenza, le loro intelligenze si sono applicate negli studi, le loro voci hanno saputo comunicare pubblicamente la fragilità di una società in cui i diritti umani basilari non sono ancora garantiti ai più deboli, ma hanno anche comunicato l’impegno personale a costruire una società più giusta ed inclusiva.

Una luce è sorta come l’aurora nella vita fragilissima di Catarina, bambina denutrita, malata di Aids e di una tubercolosi resistente, che ha saputo attendere con pazienza nella terra arida della sua sofferenza mentre le cure affettuose che riceveva ne irrigavano le zolle, fino al giorno in cui il suo corpo si è ripreso e Catarina è rinata come bambina!

Una luce è sorta come aurora nella realtà travolta dal ciclone Kenneth di tante famiglie che dopo aver perso il poco che avevano per vivere e per proteggersi, hanno saputo resistere.

Una luce è sorta come l’aurora sull’esistenza di Jesuina e Rufino, entrambi lebbrosi, esclusi e vulnerabili, che hanno osato sognare una famiglia insieme e, nonostante lo stigma della lebbra e il rischio di trasmissione dell’Aids, hanno saputo desiderare ed attendere un figlio che incarnasse la speranza nella loro esistenza. Ed è nata Atija, nella Betlemme della loro notte, regalando l’esperienza del Natale ai loro cuori. Una luce è sorta come l’aurora sull’esistenza ancora fragile degli adolescenti e giovani dei nostri Centri che rincorrono le speranze del loro domani e a volte cadono, inciampano, sbagliano il cammino...

La solidarietà di tante persone si è allora tradotta in un raggio luminoso di speranza e ha permesso di ricostruire ciò che era stato distrutto.

Una luce è sorta come aurora... anzi, quante luci sono sorte, davanti ai nostri occhi, in quante esistenze sofferenti... eppure sembrava che fosse ancora notte... quella notte di Betlemme così feconda di luce, di vita e di speranza perché è la notte in cui ognuno di noi diventa strumento e parte attiva del Natale nel mondo!

BUON NATALE DI LUCI CHE SORGONO COME L’AURORA IN MEZZO A NOI E... CON NOI!

Laura Pierino - Mozambico



SIM SALES BIM

Giornale di collegamento
della Fondazione Mago Sales

Direttore responsabile
Silvio Mantelli (Mago Sales)

Trimestrale. Anno XXII Numero 90
Dicembre 2019
Autorizzazione
del Tribunale di Torino
N° 5006 del 5 marzo 1997

Collaboratori:
Bruno Ferrero
Silvana Aichino
Gianni Ubaldi
Roberto Panetto
Giovanni Paolo Giani

Fotografie: Mago Sales, Francesco De Crecchio,
Gianni Ubaldi, Roberto Panetto, Barbara Gangi
Disegni: Vittorio Pavesio Productions,
Silvia Allocco
Impaginazione: Giovanni Paolo Giani
Stampa: Litho Art New - Torino

***Fermiamoci davanti al Bambino
Lasciamo che la tenerezza
riscaldi il nostro cuore
(Papa Francesco)***



**Figli di Betlemme.
Presenza di Dio
in ogni cuore.
(20)**



Progetto della Fondazione Mago Sales 2019

UN FURGONE PER CHRISTOPHER, ILLUSIONISTA DELLA MENTE: OGGI È REALTÀ'

“L'illusionismo è stupore e magia, è... credere che l'impossibile può diventare possibile...e, non solo sulla scena di un teatro.

La vita è meraviglia e va vissuta come una magia che ogni giorno realizza un nuovo sogno”.

A ricordarci questo è Christopher Castellini. Da anni è su una sedia a rotelle e porta in giro per l'Italia e, presto, nel mondo intero, il suo spettacolo di mentalismo “La Scelta”. Per questo ha bisogno di un mezzo adatto: un furgone attrezzato per le sue esigenze.

“Nella solidarietà non esistono sfide impossibili”.

Con queste parole il mago Sales, don Silvio, all'inizio di questo anno 2019, lanciava una nuova sfida di solidarietà ai maghi d'Italia e ai vari benefattori per collaborare all'acquisto di un furgone per Christopher Castellini.

Ora Christopher ha il suo furgone che gli permetterà di portare il suo spettacolo e la sua testimonianza di grande umanità in tante parti d'Italia e di Europa.

QUESTA È STATA UNA MAGIA DI TUTTI VOI. SIATENE ORGOGLIOSI



IL CORAGGIO DI UNA GRANDE MAGIA E UNA GIOIA RICEVUTA.

(Una storia bella da raccontare)

In uno dei miei viaggi in Cambogia ricordo di aver fatto sorridere, con i miei spettacoli di magia, tanti bambini dell'istituto salesiano a Phnom Penh. Il giorno dopo chiesi a Roberto Panetto, il salesiano laico responsabile del centro, se in Cambogia ci fossero le suore di Madre Teresa. “Certo che ci sono – mi rispose - curano un orfanatrofio non lontano da qui”. Con Madre Teresa e le sue suore io ho sempre avuto un debito di riconoscenza, avendo ricevuto da lei, nel lontano 1996, una speciale benedizione che mi spinse a iniziare l'opera di aiuto a tanti bambini del mondo. Mi ricordo molto bene quello spettacolo e mi ricordo gli occhietti svegli dei bambini, in particolare di due fratellini: un maschio e una femmina (Francesco e Valeria), che mi fecero da assistenti. Su richiesta di Roberto Panetto, i due fratellini entrarono, nel progetto di adozioni a distanza della mia nascente Fondazione. Era il 1999.

Come il seme si nasconde nella terra per spuntare a vita nuova e creare meraviglia, così le cose belle del passato, a volte, ci vengono a trovare per dirci grazie, presentandosi in tutta la loro bellezza.

A novembre di quest'anno ho rivisto Francesco e Valeria in una mattina di sole a Cherasco al mio museo della magia. Sono venuti, accompagnati dai loro attuali genitori: Nicola e Barbara, residenti a Roma.

Ecco la testimonianza della famiglia. Nel 2005, dopo 5 anni di gestazione, incontriamo Francesco e Valeria sulla porta dell'istituto delle suore di Madre Teresa di Calcutta, in Cambogia. Ci saltano addosso, come molle caricate. Da allora è cominciata l'avventura della vita in quattro, contornata, come tutte le storie familiari, di gioie e preoccupazioni, di avvicinamenti ed allontanamenti. La storia di quattro che quotidianamente devono conquistarsi il proprio ruolo non scontato, di padre, madre, figlio/a. La paura di non essere visti e la gioia di incontrarsi.

La costruzione di un legame, non previsto dalla natura, ma pur sempre legato al dono della vita, al mistero degli incontri, allo sguardo di Dio che costruisce la storia.

Con una volpe spaventata e un lupo sornione ci stavano bene due genitori che si identificavano con Red e Toby. Così, nello scorrere quotidiano la magia di Dio disegna il percorso, avvicina luoghi lontani, mescola ricchezze, crea futuro. Ringraziamo ogni giorno per la gioia ricevuta, per esser stati usati come matite di Dio.



Valeria e Francesco piccolini



Francesco e Valeria adesso

ATTENZIONE: NUOVO CODICE IBAN

LA BANCA HA CAMBIATO IL CODICE IBAN. PER UN ANNO I VERSAMENTI EFFETTUATI SUL VECCHIO CONTO SARANNO GIRATI AUTOMATICAMENTE. VI INVITIAMO AD UTILIZZARE IL NUOVO CODICE CHE TROVATE DI SEGUITO.

Agevolazioni fiscali

La Fondazione Mago Sales è una ONLUS di diritto ai sensi della legge 460-97 art. 10 comma 8, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Torino al n. 354 del 16 aprile 2004. Per le persone fisiche l'importo delle erogazioni liberali effettuate nei confronti di ONLUS, consente una detrazione di imposta pari al 19% per un contributo massimo di 2.065,83 euro ai sensi dell'art. 15 c.1 lett.i-bis) D.P.R. 917/1986.

Per le aziende le erogazioni liberali in denaro a favore delle ONLUS sono deducibili per un importo non superiore ai 2.065,83 euro o al 2 per cento del reddito d'impresa dichiarato, ai sensi dell'art. 100 c. 2 lett.h) D.P.R. 917/1986. In alternativa, ai sensi dell'art. 14 D.L. n.35/2005 le liberalità in denaro o in natura erogate da persone fisiche o da enti soggetti all'imposta sul reddito delle società in favore di ONLUS di cui all'art. 10 D.lgs. 460/1997 sono deducibili dal reddito complessivo del soggetto erogatore nel limite del dieci per cento del reddito dichiarato, e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui. Per beneficiare delle suddette agevolazioni è necessario che il versamento sia fatto attraverso bonifico bancario o bollettino di c/c postale intestato alla Fondazione Mago Sales - Onlus.

POSTA c/c 42520288 -FONDAZIONE MAGO SALES ONLUS

BANCA IBAN IT72Y030 6909 6061 0000 0113 293

CARTA DI CREDITO sul sito www.sales.it

Ai fini IVA è prevista un'ulteriore agevolazione ai sensi dell'art. 10 c.1 D.P.R. 633/1972, che consente di effettuare, in regime di esenzione da imposta, cessioni gratuite alle ONLUS di beni la cui produzione o il cui commercio rientra nell'attività propria d'impresa.

NOTA SULLA LEGGE DELLA PRIVACY

Il suo indirizzo fa parte dell'archivio del nostro computer. Nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto 196/2003 sulla tutela dei dati personali e sulla privacy, desideriamo comunicarle che il suo indirizzo non sarà oggetto di comunicazione o diffusione a terzi. In base a tale legge è comunque opportuno che chi non voglia più ricevere questa pubblicazione lo comunichi con lettera. In caso contrario riteremo il suo silenzio come tacito assenso.



La famiglia di Roma al Museo della Magia di Cherasco



A NATALE...

A Natale molti desiderano essere più buoni;
meglio essere più onesti tutto l'anno.
A Natale molti aspirano ad essere più generosi;
meglio essere più gentili tutto l'anno.
A Natale molti gradiscono avere ogni delizia a tavola;
meglio essere meno sciuponi tutto l'anno.
A Natale molti vogliono indossare abiti firmati;
meglio essere più decorosi tutto l'anno.
A Natale molti si scambiano regali costosi;
che bello sarebbe se la notte di Natale
ci venisse donata una scatola vuota,
ma ricca
della gioia di un bambino,
del profumo di una pratolina a primavera,
del gusto di un pane caldo al mattino,
del sapore di un vino maturo,
del calore di un raggio di sole tra i rami del melo,
del silenzio di una preghiera
della carezza di una mamma,
dell'abbraccio di un papà
della tenerezza di un Dio che è Padre
del sorriso di un bimbo che nasce
in una stalla luminosa di stelle.

BUON NATALE A TUTTI



CALENDARIO IMPEGNI
DON SILVIO
MAGO SALES

DATA	ORA	DESCRIZIONE	LOCALITA'	CITTA'
06/12/2019	21,00	Magia ai Tavoli con Allievi Scuola di Magia	Museo della Magia	CHERASCO (CN)
07/12/2019	16,00	Spettacolo per ragazzi Rassegna	Museo della Magia	CHERASCO (CN)
08/12/2019	16,15	Spettacolo	Museo della Magia	CHERASCO (CN)
11/12/2019	20,45	Presentazione libro Biografia	Salone Feste Comune	CHERASCO (CN)
14/12/2019	20,45	Galà di Magia	Teatro Comunale	CASELETTE (TO)
16/12/2019	21,00	Testimonianza per Dario Cucco	Teatro Crocetta	TORINO
26/12/2019	16,00	Spettacolo	Museo della Magia	CHERASCO (CN)
29/12/2019	16,00	Spettacolo	Museo della Magia	CHERASCO (CN)
01/01/2020	16,15	Spettacolo	Museo della Magia	CHERASCO (CN)
12/01/2020	14,30	Spettacolo per 67° edizione Festa dei presepi	Forum Monzani	MODENA
19/01/2020	16,15	Spettacolo	Museo della Magia	CHERASCO (CN)
26/01/2020	10,30	Santa Messa	Chiesa Parrocchiale	LESMO (MB)
26/01/2020	16,00	Cinema Piccolo	Spettacolo rassegna teatrale INVITO TEATRO JUNIOR	LESMO (MB)
02/02/2020	11,00	Santa Messa	Parrocchia San pio X	CESANO MADERNO (MI)
02/02/2020	15,00	Spettacolo	Teatro don Virgilio Pedretti	CESANO MADERNO (MI)



Il Museo della magia di Cherasco è parte integrante della Fondazione mago Sales.

Venite a visitarlo e ad assistere allo spettacolo del mago Sales.

Oltre al divertimento e alla meraviglia assicurata, aiuterete così i progetti di solidarietà della sua Fondazione.

Informazioni su:

www.museodellamagia.it
email:
info@museodellamagia.it

Tel. 01721908030

AVVERTENZE

Il Bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con inchiostro nero o blu) e non deve recare abrasioni, correzioni o cancellature.

La causale è obbligatoria per i versamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni.

Le informazioni richieste vanno riportate in modo identico in ciascuna delle parti di cui si compone il bollettino.

